



PARTE SPECIALE "F"

REATI TRIBUTARI

ART. 25 *QUINQUIESDECIES* DECRETO LEGISLATIVO 8
GIUGNO 2001 N. 231

INDICE

1.	LE FATTISPECIE DI REATO	3
1.1	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2)	3
1.2	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3).....	3
1.3	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8).....	3
1.4	Occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10)	3
1.5	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art. 11)	3
1.6	Reati commessi al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, da cui consegua o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore a dieci milioni di euro	3
2.	AREE A RISCHIO ED ATTIVITÀ SENSIBILI	4
3.	PRINCIPI E STRUMENTI DI COMPORTAMENTO E CONTROLLO	5
3.1	Principi generali di comportamento e controllo.....	5
3.2	Strumenti specifici di controllo	5

1. LE FATTISPECIE DI REATO

Reati previsti dal D.lgs n.74/2000:

1.1 *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2)*

Il reato punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi.

1.2 *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3)*

Il reato punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenuti fittizi, al di sopra di determinate soglie di valore.

1.3 *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8)*

Il reato punisce chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

1.4 *Occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10)*

Il reato punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

1.5 *Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art. 11)*

Il reato punisce chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva, o al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila.

1.6 *Reati commessi al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, da cui consegue o possa conseguire un*

danno complessivo pari o superiore a dieci milioni di euro

A determinate condizioni (vale a dire allorquando siano commesse al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, da cui consegua o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore a dieci milioni di euro) assumono rilevanza ai sensi della disciplina relativa alla responsabilità amministrativa degli enti ex d.lgs. 231/2001 anche le condotte di chi:

- indica in una delle dichiarazioni annuali elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti (art. 4 d.lgs. 74/2000);
- non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a detta imposta (art. 5 d.lgs. 74/2000);
- non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti non spettanti o crediti inesistenti (art. 10 *quater* d.lgs. 74/2000).

2. AREE A RISCHIO ED ATTIVITÀ SENSIBILI

Con riferimento alle fattispecie di reato sopra elencate, è stata realizzata un'attività di analisi (cd. "mappatura") allo scopo di individuare le aree aziendali potenzialmente esposte al relativo rischio di commissione, evidenziando i principali processi aziendali rilevanti, quali:

1. tenuta della contabilità generale e verifica delle informazioni e dei dati inseriti in contabilità - Custodia delle scritture contabili e dei libri sociali e accesso alla documentazione;
2. gestione del processo d'acquisto per beni e servizi (anche laddove prestati da uno dei Soci), compresa la qualificazione e selezione dei fornitori in Italia e all'estero per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture e, in generale, affidamento di attività in sub-appalto;
3. Conferimento e gestione delle consulenze, compresa la fase di selezione e qualifica dei consulenti;
4. gestione del ciclo passivo (emissione e verifica ordini, ricevimento di merci e prodotti/servizi, ricezione e verifica fatture, contabilizzazione, pagamento);
5. gestione delle risorse finanziarie (tesoreria e pagamenti);
6. predisposizione di comunicazione dirette ai soci ovvero al pubblico in generale riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società (e.g. bilancio di esercizio, relazioni infra-annuali, etc.) ovvero di altra natura.
7. gestione della fiscalità;
8. Rapporti con fornitori e partner (italiani ed esteri), investimenti ed operazioni finanziarie con controparti.

3. PRINCIPI E STRUMENTI DI COMPORTAMENTO E CONTROLLO

3.1 *Principi generali di comportamento e controllo*

Al fine di ragionevolmente prevenire la commissione dei reati tributari, la Società richiede da tutti i Destinatari il più scrupoloso rispetto del Codice Etico e delle Policy adottate da Adria Link S.r.l., nonché dei seguenti principi generali di comportamento e di controllo:

- è vietato effettuare qualsiasi tipo di registrazione contabile senza idonea documentazione giustificativa;
- è vietato accordare compensi o effettuare pagamenti in favore di terzi, consulenti, fornitori, etc. che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto in essere;
- i soggetti delegati devono operare nel rispetto dei poteri di rappresentanza, delle deleghe e delle procure loro conferite;
- gli accordi con i terzi, i consulenti, i fornitori, devono essere formalizzati per iscritto;
- è vietato predisporre o comunicare dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione contabile della Società;
- tutti i Destinatari sono tenuti a segnalare eventuali registrazioni illegittime, non corrette, false o che corrispondano ad operazioni sospette o in conflitto di interessi,
- è necessario verificare i requisiti di onorabilità e professionalità dei partner commerciali e dei fornitori di beni e/o servizi;
- è necessario verificare che i fornitori abbiano i requisiti legali e professionali per svolgere l'attività affidata.

3.2 *Strumenti specifici di controllo*

In aggiunta ai principi generali di comportamento sopra indicati, la Società, al fine di ragionevolmente prevenire il rischio di commissione di reati tributari, per ciascuna attività a rischio sopra indicata, ha adottato i presidi qui di seguito descritti, che devono essere portati a conoscenza di tutti i soggetti interessati e degli altri soggetti esterni che operano per conto della Società:

1. *Tenuta della contabilità generale e verifica delle informazioni e dei dati inseriti in contabilità - Custodia delle scritture contabili e dei libri sociali e accesso alla documentazione*

Trovano applicazione i principi comportamentali e procedurali contenuti nella Parte Speciale "A" del presente Modello.

2. *Gestione del processo d'acquisto per beni e servizi (anche laddove prestati da uno dei Soci), compresa la qualificazione e selezione dei fornitori in Italia e all'estero per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture e, in generale, affidamento di attività in sub-appalto*

Trovano applicazione i principi comportamentali e procedurali contenuti nella Parte Speciale “A” del presente Modello

3. Conferimento e gestione delle consulenze, compresa la fase di selezione e qualifica dei consulenti

Trovano applicazione i principi comportamentali e procedurali contenuti nella Parte Speciale “A” del presente Modello.

4. Gestione del ciclo passivo (emissione e verifica ordini, ricevimento di merci e prodotti/servizi, ricezione e verifica fatture, contabilizzazione, pagamento)

Trovano applicazione i principi comportamentali e procedurali contenuti nella Parte Speciale “A” del presente Modello.

5. Gestione delle risorse finanziarie (tesoreria e pagamenti)

Trovano applicazione i principi comportamentali e procedurali contenuti nella Parte Speciale “A” del presente Modello.

6. Predisposizione di comunicazione dirette ai soci ovvero al pubblico in generale riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società (e.g. bilancio di esercizio, relazioni infra-annuali, etc.) ovvero di altra natura

Trovano applicazione i principi comportamentali e procedurali contenuti nella Parte Speciale “B” del presente Modello.

7. Gestione della fiscalità

È previsto che:

- il processo sia gestito interamente in *outsourcing* dal consulente esterno;
- i dati contabili alla base del processo siano già in mano al consulente esterno, in quanto deputato anche alla gestione della contabilità;
- le registrazioni a fini IVA, le dichiarazioni IRES ed IRAP vengano effettuato dal consulente esterno;
- i pagamenti di F24 vengano effettuati dal consulente esterno, in forza di giusta delega allo stesso conferita;
- per la richiesta di contributi vi sia un'interfaccia diretto con la Società.

8. Rapporti con fornitori e partner (italiani ed esteri), investimenti ed operazioni finanziarie con controparti.

Trovano applicazione i principi comportamentali e procedurali contenuti nella Parte Speciale “C” del presente Modello.